

IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l'emergenza dei rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania - delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96 e successive.

Ordinanza n. 84 del 5 marzo 2002

VISTA l'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze n. 2470 del 31 ottobre 1996 e n. 2560 del 2 maggio 1997 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile con le quali si è provveduto all'integrazione della predetta ordinanza 2425/96;

VISTO il D.P.C.M. del 3.12.99 con il quale lo stato di emergenza determinatosi nella regione Campania è stato prorogato fino al 31.12.2000;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 27 del 9 giugno 1997 con la quale è stata approvata la stesura finale del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti redatto secondo le indicazioni del Decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'O.P.C.M. 2560 del 2 maggio 1997;

VISTA l'Ordinanza n. 2774 del 31.3.98 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori disposizioni concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n. 2948 del 25.2.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3011 del 21.10.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per il collegato risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3032 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati, speciali e pericolosi nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 111 del 4.5.98 con la quale è stato approvato lo schema di Capitolato d'Oneri e lo schema di lettera di invito da inviare alle ditte che ne avevano fatto richiesta e che avevano superato la fase di qualificazione;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 12 del 2.2.2000 con la quale è stato approvato il progetto dell'impianto di produzione del CDR ubicato in area ASI del Comune di Giugliano;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 18 del 15.2.2000 con la quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza delle aree individuate nel Piano particellare di esproprio;

VISTA l'Ordinanza n° 142 del 16.5.2000 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'impianto di produzione del CdR di Giugliano;

VISTO altresì l'art. 9 della predetta Ordinanza Ministeriale n. 2948 del 25.2.99 che dispone: ". Il commissario delegato - presidente della regione Campania, il prefetto di Napoli delegato ed il sindaco di Napoli delegato per l'espletamento delle indagini e delle ricerche necessarie all'attività di progettazione, dispongono l'accesso alle aree interessate in deroga all'art. 16, comma 9, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi; emettono il decreto di occupazione e provvedono alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni."

VISTO l'art. 14 del Capitolato d'Oneri con il quale è stato disposto che: "La consegna delle aree per l'inizio dei lavori avverrà dopo la firma del contratto e successivamente alla valutazione degli aspetti ambientali, così come previsto dall'art. 7 dell'Ordinanza n. 2774/98, da parte della Commissione ex art. 18, comma 5, della legge 11 Marzo 1988 n. 67. Tenuto conto dello stato di emergenza, il Commissario Delegato si riserva la facoltà di procedere alla consegna dei lavori dei soli impianti di produzione del CdR

anche immediatamente dopo il provvedimento di aggiudicazione provvisoria. L'Affidatario in tal caso si impegna all'immediato inizio dei lavori per i suddetti impianti."

VISTO l'art. 25 del Capitolato d'Oneri con il quale è stato disposto che: "L'Affidatario si obbliga a curare, a sua cura e spese, tutta l'attività istruttoria connessa alle procedure espropriative, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la definizione del piano particellare grafico e descrittivo;
- la redazione degli stati di consistenza;
- il redazione del verbale di immissione in possesso dei suoli;
- la determinazione delle indennità dovute nel rispetto della normativa vigente;
- ogni altro adempimento comunque connesso alle procedure medesime."

CONSIDERATO che con nota. FIBE N/02/45 del 15.1.2002 la FIBE S.p.A. veniva trasmesso il progetto definitivo, acquisito dalla Struttura Commissariale al prot n. 1192/CD del 16.1.2002, concernente l'adeguamento funzionale del sistema di trattamento acque e la realizzazione di una vasca di laminazione, costituito dai seguenti elaborati:

IG NAP G1 V W 101 Planimetria generale

IG NAP G1 R W 101 Relazione Generale

IG NAP G1 R W 102 Piano Particellare descrittivo di Esproprio

IG NAP G1 V W 102 Schema idraulico

IG NAP G1 V W 103 Vasca di laminazione -pianta sezioni e particolari

IG NAP G1 V W 104 Impianto di sollevamento esistente -pianta e sezioni

IG NAPG1 V W 105 Manufatto di sbocco vasca di laminazione

IG NAPG1 V W 106 Collettori fognari e condotta permanente planimetria

IG NAPG1 V W 107 Collettori fognari e condotta premente

IG NAPG1 V W 108 Collettori fognari e condotta premente

IG NAPG1 V W 109 Collettori fognari e condotta premente

IG NAPG1 V W 110 Collettore fognario e condotte permanenti

IG NAPG1 V W 111 Strada fondi interclusi -planimetria e sezione tipo

IG NAPG1 V W 112 Unità complementare di trattamento acque

IG NAP G1V W 113 Piano particellare di esproprio

CONSIDERATO che con nota FIBE 2/115 del 25.1.2002, acquisita dalla Struttura Commissariale al prot n. 2160/CD del 25.1.2002, l'Affidataria comunicava la fine dei lavori relativi all'impianto di produzione CDR di Giugliano (NA);

CONSIDERATO che in data 21.2.2002 con nota prot. RU/NA/2/011gv, acquisita dalla Struttura Commissariale al prot. 4805/CD del 22.2.2002, il direttore dei lavori comunicava il proprio parere sul progetto di adeguamento funzionale del sistema di trattamento delle acque e vasca di laminazione per l'impianto di produzione CdR di Giugliano, evidenziando che: il progetto dell'unità complementare di trattamento delle acque non è corredato dei necessari elaborati progettuali, grafici e descrittivi; che non è specificato lo spessore del telo HPDE di rivestimento della vasca di laminazione né la modalità di posa in opera dello stesso e che non è stata specificata la pendenza del fondo della vasca di laminazione verso il collettore di alimentazione e di scarico.

CONSIDERATO che con Ordinanza n. 79 del 5.3.2002 è stato approvato il progetto definitivo per l'adeguamento funzionale del sistema di trattamento delle acque e vasca di laminazione per l'impianto di produzione CdR di Giugliano ed il piano particellare di esproprio grafico e descrittivo di cui alle tavole IG NAP G1 R W 102 e IG NAPG1 V W 113;

CONSIDERATO che in virtù delle disposizioni innanzi richiamate il Commissario Delegato ha competenza in ordine alle procedure di occupazione in ordine alle procedure di occupazione d'urgenza e di espropriazione occorrenti ai fini della realizzazione degli impianti di produzione del CdR ed a provvedere all'emissione dei relativi provvedimenti, anche in deroga alla normativa vigente;

RITENUTO che la situazione di emergenza attualmente in atto nel Settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania impone l'urgenza di provvedere alla realizzazione delle opere come sopra approvate e che eventuali ritardi nella realizzazione delle opere potrebbero comportare rallentamenti alla piena entrata in esercizio dell'impianto di CdR di Giugliano;

RITENUTO, pertanto, che tale urgenza determina la necessità di provvedere all'occupazione dei suoli occorrenti, con la massima tempestività consentita, anche in deroga ai termini previsti dall'art. 3 della legge 3.1.78 n. 1;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con le OO.P.C.M. avanti citate si

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

A) L'occupazione d'urgenza per anni 5 (cinque), in favore del Commissario Delegato degli immobili di proprietà delle ditte di cui all'allegato piano particellare grafico e descrittivo, indicato che, vistato, forma parte integrante del presente provvedimento;

B) Di incaricare, in nome e per conto del Commissario Delegato, la FIBE S.p.A. quale Affidatario provvisorio del Servizio Smaltimento dei Rifiuti per la Provincia di Napoli, ed al fine di realizzare l'impianto di produzione del CdR nell'area ASI di Giugliano, ad occupare gli immobili di cui all'allegato piano particellare grafico e descrittivo;

C) All'atto della effettiva occupazione degli immobili, il soggetto occupante provvederà a redigere, contestualmente ai verbali di immissione in possesso, i relativi stati di consistenza. Detti verbali dovranno essere redatti in contraddittorio con i proprietari ovvero, in loro assenza o in caso di rifiuto di firma, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'Ente interessato, e con l'ausilio della forza pubblica, ove occorra. Al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.

D) Il presente provvedimento, in uno all'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza, e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno 5 (cinque) giorni prima ai proprietari dei fondi ed affisso per lo stesso periodo all'albo del Comune in cui sono siti gli immobili;

E) Il Sindaco del Comune di Giugliano è incaricato di dare esecuzione al presente provvedimento, mediante affissione all'albo pretorio;

F) Ai fini della conseguente procedura espropriativa, entro trenta giorni dall'avvenuta immissione in possesso, la FIBE S.p.A. nella qualità predetta, dovrà trasmettere alla Struttura Commissariale ed alla Commissione Provinciale Espropri copia dei verbali di consistenza, con il piano particellare definitivo delle espropriazioni previste con la stima delle indennità spettanti, a titolo provvisorio.

G) Le indennità dovute per l'occupazione saranno determinate dalla competente Commissione Provinciale Espropri e comunicate ai proprietari nelle forme prescritte per la notificazione degli atti processuali;

H) Il presente provvedimento perderà efficacia ove l'occupazione non segua nel termine di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso;

I) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 30 giorni ai sensi dell'art.19 del D.L. 25 marzo 1997 n. 67 convertito in legge 23 maggio 1997 n. 135;

J) di notificare il presente provvedimento alla FIBE S.p.A. che ne restituirà copia per ricevuta e per espressa accettazione;

K) Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L) Di notificare infine il presente provvedimento al Prefetto di Napoli affinché disponga, ove richiesto dall'occupante, l'assistenza della forza pubblica in sede di esecuzione.

La Struttura Commissariale curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

5 marzo 2002

Il Vice Commissario
Vanoli